

Animals in Love

Inviato da Tirza Bonifazi Tognazzi
domenica 24 agosto 2008

Animals in Love

Titolo originale: Les Animaux Amoureux

Francia: 2007. Regia di: Laurent Charbonnier Genere: Documentario Durata: 85'

Interpreti:

Sito web: www.lesanimauxamoureux.com

Nelle sale dal: 22/08/2008

Voto: 5,5

Trailer

Recensione di: Tirza Bonifazi Tognazzi

L'osservazione degli animali in amore è sorprendente: il comportamento che maschi e femmine assumono per riprodursi è simile al gioco di seduzione tra uomini e donne.

Il documentario di Laurent Charbonnier - al suo esordio in lungo dopo una serie di progetti per la televisione e dopo aver prestato servizio come direttore della fotografia nel celebre *Il popolo migratore* - segue passo dopo passo il rituale dell'accoppiamento che vede i maschi corteggiare la femmina, chi sfoggiando piumaggi dai colori maestosi, chi intonando veri e propri canti d'amore, chi improvvisando una danza iniziatica. L'attesa è talvolta segnata da combattimenti volti a sconfiggere eventuali rivali, o da quello che appare come l'allestimento del giaciglio d'amore.

Per realizzare *Animals in Love* il regista francese e il suo staff hanno seguito centosettanta specie animali nel rituale dell'accoppiamento in sedici diverse nazioni, per un totale di cinquecento giorni di riprese e ottanta ore di materiale girato. Il risultato è un film "strumentale" dove la voce off è utilizzata ai margini - a differenza de *La marcia dei pinguini* in cui il commento fuori campo accompagna lo spettatore lungo tutto il viaggio dei pennuti imperatori - lasciando che siano i canti e i rumori riprodotti dagli animali e dalla natura a emergere.

Le musiche di Philip Glass sottolineano le varie fasi della selezione sessuale, si intrecciano ai suoni emessi dai protagonisti, offrono toni romantici al gioco di seduzione e mettono in evidenza i momenti più comici.

Sebbene delle centosettanta specie filmate, solo ottanta compaiano nel montaggio finale, l'ambizione di Charbonnier appare un po' troppo ardita e il suo finisce per sembrare un prodotto un po' troppo confuso, privo di valore pedagogico-didattico e che peraltro non rappresenta neanche una novità per gli appassionati del genere. L'ottima fotografia e gli sforzi, seppur dispendiosi, in fase di studi e di riprese non riescono a fare di *Animals in Love* un film che possa competere con la recente produzione di documentari di successo.